

CORTE D'ASSISE D'APPELLO DEL DIPARTIMENTO DEL GARD

Extrait des minutes du Greffe
de la Cour d'Appel de Nîmes

**SENTENZA DI CONDANNA
DECIDENDO IN APPELLO**

**COUR D'ASSISES
D'APPEL
DU DÉPARTEMENT
DU GARD**

IL NOVE OTTOBRE DUEMILAVENTICINQUE

**LA CORTE D'ASSISE D'APPELLO DEL DIPARTIMENTO DEL GARD,
con sede a Nîmes,**

**VISTA l'ordinanza resa il 19 giugno 2023 da Madame Gwenola
JOURNOT, giudice istruttore presso il Tribunale Giudiziario di
Avignone;**

N°54/25

du 09/10/2025

**VISTO l'arresto (decisione) della Camera d'Istruzione della Corte
d'Appello di Nîmes in data 5 ottobre 2023;**

**VISTA l'ordinanza resa il 31 gennaio 2025 dal Primo Presidente
della Corte d'Appello di Nîmes, con la quale è stata designata la
Corte d'Assise del Gard per statuire sull'appello principale
dell'imputato, presentato in data 20 dicembre 2024, nonché
sull'appello incidentale del Ministero pubblico, presentato
anch'esso in data 20 dicembre 2024, contro la sentenza di condanna
resa il 19 dicembre 2024 dalla Corte d'Assise del Vaucluse nei
confronti di:**

Arrêt de Condamnation

de :

**in libertà,
sottoposto a controllo giudiziario,
mandato di deposito in data 24/06/2021,
collocato sotto controllo giudiziario in data 27/10/2022,**

accusato di stupro con più circostanze aggravanti,

**assistito da xxxxxx avvocato del foro di Avignone, e xxxxxx , avvocato
del foro di Montpellier.**

In presenza di:

**+++ domiciliata presso xxxxxx xxxxxx, assistita da xxxxxx , avvocati
del foro di Parigi,**

PARTE CIVILE

VISTA la notifica in data 22 giugno 2023 che ha portato a conoscenza della parte civile l'ordinanza di rinvio sopra menzionata;

VISTA la notifica in data 22 giugno 2023 che ha portato a conoscenza dell'imputato la medesima ordinanza di rinvio;

VISTA la notifica in data 5 ottobre 2023 che ha portato a conoscenza della parte civile l'arresto di rinvio sopra menzionato;

VISTA la notifica in data 5 ottobre 2023 che ha portato a conoscenza dell'imputato l'arresto di rinvio sopra menzionato;

VISTO il mandato di deposito criminale emesso il 24 giugno 2021 e il controllo giudiziario in data 27 ottobre 2022 nei confronti del suddetto imputato, inseriti nell'ordinanza di rinvio a giudizio e di rinvio dinanzi alla Corte d'Assise;

VISTO l'appello principale proposto il 20 dicembre 2024 dall'imputato;

VISTO l'appello incidentale proposto il 20 dicembre 2024 dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale Giudiziario di Avignone contro la sentenza pronunciata il 19 dicembre 2024 dalla Corte d'Assise del Vaucluse;

VISTA l'ordinanza resa il 31 gennaio 2025 dal Primo Presidente della Corte d'Appello di Nîmes, che ha designato la Corte d'Assise del Gard per decidere in appello;

VISTA la notificazione all'imputato in data 16 aprile 2025 per comparire;

VISTA la comunicazione in data 6 ottobre 2025, alle ore 13:45, fatta dal cancelliere all'imputato, concernente l'arresto del 6 ottobre 2025 alle ore 11:00, che modificava la composizione della lista dei giurati della sessione;

VISTO il verbale dal quale risulta che la prima udienza dedicata all'esame della causa si è aperta il 6 ottobre 2025, alle ore 14:00;

Uditi:

- xxxxxxxx e xxxxxxxx , difensori della parte civile, nelle loro arringhe;
- il Signor Avvocato Generale xxxxxxxx nelle sue requisitorie;
- xxxxxxxx e xxxxxxxx , difensori dell'imputato, nelle loro arringhe;
- e l'imputato xxxxxxxx in persona, che ha avuto l'ultima parola.

In conseguenza di ciò, la Corte e la giuria, senza interrompere i lavori, il Presidente, dopo aver dato lettura degli articoli 130-1, 132-1, 132-23, 132-24 e 132-18 del Codice penale, e dopo aver deliberato nelle condizioni previste dagli articoli 362-367 del Codice di procedura penale,

VISTE le questioni poste e lette dal Presidente;

VISTA la dichiarazione della Corte e della Giuria riunite in data odierna;

Considerando che risulta, a maggioranza di almeno otto voti, che:

L'imputato **xxxxxx** è **colpevole** di aver, nel dipartimento del Vaucluse, e più precisamente a **Mazan**, nella notte tra il 28 e il 29 giugno 2019, commesso atti di penetrazione sessuale mediante violenza, minaccia, costrizione o sorpresa sulla persona di **xxxxxx** con le seguenti circostanze aggravanti:

- che tali fatti siano stati commessi da più persone agendo in qualità di autori o complici, e
- dopo che alla suddetta xxxxxxxx fu somministrata una sostanza atta ad alterarne il discernimento o il controllo dei suoi atti.

Visti gli articoli 222-24, 222-23, 222-24-1, 222-44, 222-45, 222-47, 222-47-1, 222-48, 222-48-1, 131-26-2, 121-4-2° e 121-5 del Codice penale;

Facendo applicazione dei suddetti articoli, le parti e il Ministero pubblico hanno rinunciato alla loro lettura da parte del Presidente, tenendoli per letti.

CONDANNANO, a maggioranza assoluta, l'imputato **xxxxxx** alla **pena di dieci (10) anni di reclusione criminale**.

PRONUNCIANO una misura di **sorveglianza socio-giudiziaria** per la durata di **cinque anni**, con **ingiunzione di cure**.

DICONO che, in caso di mancato rispetto delle obbligazioni, l'imputato potrà essere condannato a una pena di **due anni di reclusione**.

PRONUNCIANO una misura di **ineleggibilità** per la durata di **cinque anni**.

E **ordinano** che la presente sentenza sia eseguita a cura del Signor Procuratore Generale.

La presente decisione è soggetta a un **diritto fisso di procedura** di importo pari a **1.024 euro**, di cui il condannato è debitore.

Pronunciato al Palazzo di Giustizia di Nîmes, il nove ottobre duemilaventicinque, in udienza pubblica della Corte d'Assise d'Appello del Dipartimento del Gard, in presenza del Signor Avvocato Generale alla presenza di:

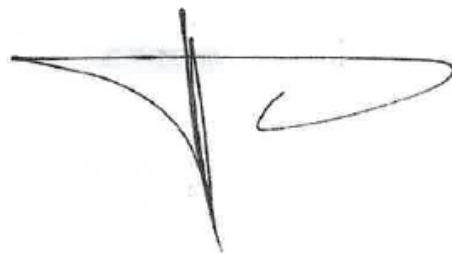
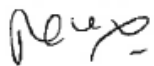
- **il Presidente di Sezione presso la Corte d'Appello di Nîmes, designato con ordinanza del Primo Presidente in data 2 settembre 2025, Presidente;**
- **la Giudice dei contenziosi e della protezione presso il Tribunale Giudiziario di Nîmes, designata con ordinanza del Primo Presidente della Corte d'Appello di Nîmes in data 2 settembre 2025, per svolgere le funzioni di assessore alla Corte d'Assise del Gard;**
- **un Magistrato onorario con funzioni giurisdizionali presso la Corte d'Appello di Nîmes, designato con ordinanza del Primo Presidente in data 2 settembre 2025, per svolgere anch'egli funzioni di assessore alla Corte d'Assise del Gard;**

Assessori

e i giurati giudicanti,

assistiti dal Cancelliere GRS,

La presente minuta è stata firmata, conformemente alle prescrizioni dell'articolo 377 del Codice di procedura penale, dal Signor Presidente e dal Cancelliere.



FOGLIO DI MOTIVAZIONE

La Corte d'Assise d'Appello è stata convinta della colpevolezza dell'imputato xxxxxxxx per il crimine di stupro aggravato dalle circostanze della riunione di più persone agendo in qualità di autori o complici e somministrazione alla vittima di una sostanza atta ad alterarne il discernimento o il controllo dei suoi atti, fatti commessi nei giorni 28 e 29 giugno 2019 a Mazan (dipartimento del Vaucluse) sulla persona di G.P., in ragione dei seguenti elementi a carico, discussi nel corso del dibattimento e che hanno costituito i principali elementi esposti durante le deliberazioni della Corte e della giuria, preliminarmente al voto sulle questioni:

I/ Sulla colpevolezza:

- L'imputato appare in **13 video** girati dal marito della vittima, nei quali è ripreso mentre commette **atti di stupro** sulla persona di **G.P.**, mediante penetrazioni [...]: atti materiali **riconosciuti dall'imputato** nel corso del dibattimento.
- **[Il marito della vittima]** ha confermato, durante la sua audizione dinanzi alla Corte il 7 ottobre 2025, la **materialità** delle suddette penetrazioni sessuali avvenute in sua presenza da parte dell'imputato, affermando che quest'ultimo era **perfettamente consapevole dello stato di sedazione di sua moglie** e delle **condizioni materiali e preparatorie** della realizzazione di tali atti sessuali.
- Davanti alla Corte d'Assise, l'imputato, come già in primo grado, ha sostenuto di **non sapere** di commettere uno stupro, affermando di aver **semplicemente partecipato a un rapporto sessuale a 3 ("triolisme")** secondo un **"copione libertino" concordato**, versione smentita da [il marito] ascoltato come testimone.

Riguardo alla costrizione, alla sorpresa e alla circostanza aggravante della riunione:

- La **vittima ha ribadito** in udienza le proprie dichiarazioni **costanti e dettagliate**, spiegando di **non conoscere l'imputato**, di **non aver mai acconsentito** nei suoi confronti ad alcun rapporto sessuale, e di essere di conseguenza **unica vittima degli atti di stupro commessi dall'imputato**, persona con la quale **non aveva mai parlato né incontrato** prima dell'inizio dell'indagine.
- Il **modus operandi** utilizzato da [il marito] era quello di **reclutare**, tramite un sito di incontri dedicato, **partner sessuali per sé e per la propria moglie all'insaputa di quest'ultima**; tali fatti si inserivano in una pratica abituale, avviata da [il marito] per diversi anni, e coinvolgevano **decine di coautori di stupri** commessi sulla moglie, tra cui figurava l'imputato per la serata del **28-29 giugno 2019**.
- **Non è contestato** che la **somministrazione da parte di [il marito] alla moglie**, all'insaputa di lei, di **prodotti farmaceutici** destinati a farla cadere in **sonno profondo**, in previsione di renderla **inerte** e di **sottometterla ad atti sessuali** commessi da lui stesso e da terzi, **si applica anche all'imputato**, circostanza **ampiamente confermata** da tutti gli esperti ascoltati nel corso del dibattimento.
- È altresì pacifico, e ribadito dagli esperti in udienza, che la vittima ha **sofferto di varie patologie e lesioni**, in particolare **nella regione vaginale**, compatibili con i fatti denunciati.

- Le **constatazioni e analisi scientifiche** riprese in udienza hanno confermato l'**assunzione da parte della vittima**, per diversi mesi, di **molecole che provocano sonnolenza e amnesia**, come descritto nel fascicolo e confermato dall'interessata; l'imputato ha egli stesso ammesso, dopo un certo lasso di tempo (circa mezz'ora, secondo lui; circa due ore, secondo il marito), di essersi **sorpreso per l'inerzia della vittima** e di aver **lasciato i luoghi**, riconoscendo tuttavia di averla **penetrata più volte durante tale lasso di tempo**, mentre la vittima **rimaneva inerte**, da lui stesso descritta come «**morta**», senza che ella si esprimesse in alcun modo.
- Le **scatole di Temesta** ritrovate a casa di [il marito] al momento della perquisizione e il **numero di prescrizioni mediche** per ottenere tali prodotti attestano la **molteplicità e la durata dei fatti**, nonché la **somministrazione di sostanze** atte ad **annullare qualsiasi volontà**.
- La **circostanza aggravante della riunione** è dimostrata da **almeno tre video** proiettati durante l'udienza, che mostrano **scene di stupro** in cui è coinvolto l'imputato, e che rivelano anche la **presenza permanente di [il marito]**, anch'egli abusante della propria moglie addormentata.
- Non è parimenti contestato che la **sorpresa** è caratterizzata, nel caso di specie, dalla **sottomissione chimica** imposta alla vittima dal marito, i cui **effetti di sonnolenza e perdita di coscienza** non potevano sfuggire all'imputato, il quale, peraltro, ha riconosciuto di **non aver mai chiesto né ottenuto il consenso** della vittima, imponendole **atti sessuali** senza che questa fosse in grado di esprimere la propria volontà, trovandosi **nell'impossibilità di manifestarla** a causa delle sostanze somministrate dal marito.
- Gli **esperti psicologi** hanno confermato nella vittima un **trauma tipico delle vittime di violenze e abusi sessuali**, senza che sia emersa **alcuna tendenza alla menzogna o all'invenzione**.
- L'imputato ha ammesso di **aver compreso la reale situazione** quando [il marito] ha sollevato una **gamba inerte della moglie**, ammettendo, dopo **almeno mezz'ora di presenza nella stanza**, che lo **stato della vittima non era normale**, e che [il marito] gli aveva detto che la moglie **aveva preso troppi farmaci e fingeva di dormire...** **Senza che tuttavia l'imputato interrompesse i propri atti sessuali**, rimanendo, come egli stesso ha ammesso nel dibattimento, **almeno due ore nell'abitazione di quest'ultimo**.

xxxxxxx aveva dunque **l'intenzione di persistere nella propria azione di stupro**, affermando di aver ottenuto un **“consenso per procura”**, mentre **non spettava a lui deciderlo**. Per quanto riguarda l'intenzione criminale, egli ha manifestato **la volontà libera e consapevole di penetrare un corpo del quale sapeva perfettamente che non era consenziente**, circostanza che non poteva ignorare, la vittima essendo – come egli stesso ha detto – **«come morta»**, escludendo così **ogni possibilità di consenso**, e costituendo **per essenza lo stupro per sorpresa**.

- La **responsabilità penale dell'imputato** è stata **confermata dagli esperti**, che **non hanno rilevato alcuna abolizione né alterazione del discernimento**.
- Gli **argomenti sollevati dai difensori** dell'imputato, secondo i quali egli sarebbe stato **manipolato da [il marito]**, in ragione dell'**influenza esercitata su di lui**, analogamente ad altri coimputati, **non risultano provati dai dibattimenti**, e così pure la presunta **assenza di intenzione criminale** non è stata accolta dalla Corte e dalla giuria, anche se [il marito] è stato considerato, in particolare dall'esperto [nome omissso] ascoltato la sera del 6 ottobre, come **un individuo pericoloso, persuasivo, dominatore, psicopatico, con profilo perverso fuori norma**.

- Nulla è stato dimostrato, inoltre, nel corso del dibattimento, a sostegno delle affermazioni dell'imputato riguardo a **pressioni o minacce esercitate da [il marito]**, nessuna costrizione risultando, peraltro, riscontrata che **lo obbligasse a proseguire gli atti** dopo essersi reso conto che la vittima era inerte.
- È perfettamente dimostrata una **comunità d'intenti nella commissione dei fatti di stupro** sulla persona di **G.P.**, da parte di [il marito] e dell'imputato; un'**organizzazione preliminare** era stata messa in atto a tale scopo, circostanza confermata da [testimonianze].

II / Sulla pena

La Corte ha considerato:

- La **gravità dei fatti** e le circostanze della loro commissione, l'imputato essendo **a conoscenza dello stato di incoscienza della vittima**, nella misura in cui il marito aveva annunciato che **sarebbe stata sedata**; la **preparazione dello scenario criminoso** derivante dunque da un **accordo con [il marito]**; i **gravi rischi di malattie sessualmente trasmissibili** per la vittima; la **dipendenza sessuale** dell'imputato, che presenta **tratti perversi e propensione a pratiche sessuali fuori norma**; l'**atteggiamento dell'imputato in udienza**, non avendo manifestato alcuna **empatia verso la vittima**, né avendole **riconosciuto lo status di vittima**, anzi **attribuendoselo esso stesso**.
- Il fatto che l'imputato **non si sia mai messo in discussione** riguardo alla propria consapevolezza dello **stato di incoscienza della vittima**, pur ammettendo di aver commesso **atti di penetrazione sessuale per almeno mezz'ora e fino a due ore, senza il consenso** di quest'ultima, **sorpresa nel suo sonno profondo**.
- La Corte ha altresì tenuto conto della **assenza di precedenti giudiziari di tale natura**, dell'**assenza di pericolosità psichiatrica**, nonché di una **bassa pericolosità criminologica** descritta dagli esperti, pur con un **fragile livello di inserimento sociale**, che può comportare una **possibile trasgressione della norma**; la Corte ha inoltre rilevato la **difficile infanzia** dell'imputato, segnata da una **rottura familiare a 17 anni**, seguita da un **periodo di vagabondaggio**, nonché l'esistenza di un **figlio gravemente disabile**, mentre egli stesso è affetto da una grave malattia invalidante.

In conseguenza di ciò, la Corte e la giuria pronunciano, a maggioranza assoluta: una pena di dieci (10) anni di reclusione criminale, un seguito socio-giudiziario con ingiunzione di cure per la durata di cinque (5) anni, e dichiarano che, in caso di mancato rispetto delle obbligazioni, potrà essere pronunciata una pena di due (2) anni di reclusione, nonché una misura di ineleggibilità nei confronti dell'imputato.

Le 9 octobre 2025

Le premier juré

Pour copie certifiée conforme

Le président de la cour d'assises

Pr/Le Directeur des services de greffe judiciaires

